

361460

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 8433

li, 06 OTT. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 03872494-10- non trasferibile – **Banca Meridiana-** di € 67,00 (sessantasette/00) per
tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n.
40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **SERTI Luigi – Viale Europa n. 11/M/11 -BRINDISI.**

Assegno n. 03872495-11- non trasferibile - **Banca Meridiana** - di € 87,72 (ottantasette/72) per
bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e
L.R. Puglia n. 5/2009 - Sig. **SERTI Luigi – Viale Europa n. 11/M/11 -BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

SETTORE INQUILINATO

REGOLARIZZAZIONE RAPPORTO LOCATIVO

Il sottoscritto Serti Luigi, nato a Brindisi il 18.01.1943, assegnatario di un alloggio di ERP [cod. utente: 111.01.074.3639-0] sito nel Comune di Brindisi in viale Europa, 11 scala M int. 11 [Rione - Bozzano] dichiaro di essere debitore della somma di € 6.009,81=dovuta sino al 30. 04.2009, giusta notifica di questo IACP del 29.04.2009 prot. n. 4200, così determinata:

- €12 . 009,81= importo dovuto per canoni arretrati sino a tutto il 30.04.2009 decurtato di €3. 000,00= a seguito di adozione di determinazione n° 616 /2009 D di questo IACP e quindi per un importo definitivo di - €//9. 009,81 = a cui, va detratto ulteriormente un importo di €3. 000,00= corrisposto in acconto dall'assegnatario alla citata debitoria maturata alla data del 30. 04.2009.

A tal fine, il sottoscritto chiede di poter estinguere il predetto debito di € 6 . 009,81 = secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a €133,02 = a decorrere dal 28.09. 2009 per un totale di n . 48 rate.

Il sottoscritto si impegna altresì a corrispondere gli interessi secondo quanto stabilito per legge , il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

Il sottoscritto dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna , quindi a corrispondere la complessiva somma di -----

€6. 385,11= (Euroseimilatrecentoottantacinque/11) meglio dettagliata in :

1) € 6. 009, 81= per canoni arretrati sino a tutto il 30.04.2009;

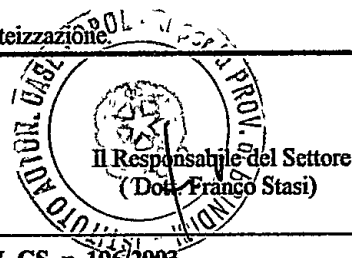
2) € //375,30= quale importo dovuto per interessi in n°48 rate mensili di €133,02 .

L'assegnatario.....

Identificato su esibizione di patente di guida che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 28. 08.2009

L' Istruttore Amm. vo
(Rag. Francesco Crusi)



Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L' I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V, è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s.v, è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa , infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Rag. Francesco Crusi .

Allegati:

- A) - Copia di comunicazione del 29.04.2009 prot. n. 4200;
- B) - Copia di piano di rateizzazione;
- C) - Distinta rilasciata da Posteitaliane - Brindisi succ. 2 in data 26.08.2009 attestante l'avvenuto pagamento di €3000,00=sul c/c237727 intestato a IACP Brindisi.

1941年10月1日 星期日 晴 10月1日 星期日 晴

SECRET

47-4 428 02 10 428 258 258 258

INVESTIGATION CASE POPOLARI REPUBLICA DI BRINDISI

ALL INFORMATION CONTAINED HEREIN IS UNCLASSIFIED
DATE 08-01-2001 BY 60322 UCBAW

[illegible]
$$e = \frac{1}{2} \left(\frac{1}{2} + \frac{1}{2} \right) = \frac{1}{2}$$

1. The first part of the document is a list of names and dates, which appears to be a record of some kind. The names are written in a cursive script, and the dates are in a standard font. The list is organized into two columns, with names on the left and dates on the right. The names are: "John A. Smith", "John B. Smith", "John C. Smith", "John D. Smith", "John E. Smith", "John F. Smith", "John G. Smith", "John H. Smith", "John I. Smith", "John J. Smith", "John K. Smith", "John L. Smith", "John M. Smith", "John N. Smith", "John O. Smith", "John P. Smith", "John Q. Smith", "John R. Smith", "John S. Smith", "John T. Smith", "John U. Smith", "John V. Smith", "John W. Smith", "John X. Smith", "John Y. Smith", "John Z. Smith". The dates are: "1810", "1811", "1812", "1813", "1814", "1815", "1816", "1817", "1818", "1819", "1820", "1821", "1822", "1823", "1824", "1825", "1826", "1827", "1828", "1829", "1830", "1831", "1832", "1833", "1834", "1835", "1836", "1837", "1838", "1839", "1840", "1841", "1842", "1843", "1844", "1845", "1846", "1847", "1848", "1849", "1850", "1851", "1852", "1853", "1854", "1855", "1856", "1857", "1858", "1859", "1860", "1861", "1862", "1863", "1864", "1865", "1866", "1867", "1868", "1869", "1870", "1871", "1872", "1873", "1874", "1875", "1876", "1877", "1878", "1879", "1880", "1881", "1882", "1883", "1884", "1885", "1886", "1887", "1888", "1889", "1890", "1891", "1892", "1893", "1894", "1895", "1896", "1897", "1898", "1899", "1900".

[illegible]

... ..

10. The Commission has been informed that the Government of the Republic of Armenia has agreed to provide the necessary support for the implementation of the project.

... ..

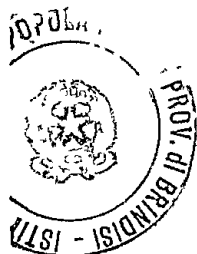
• $\frac{1}{2} \times \frac{1}{2} = \frac{1}{4}$ $\frac{1}{4} \times \frac{1}{4} = \frac{1}{16}$ $\frac{1}{16} \times \frac{1}{16} = \frac{1}{256}$ $\frac{1}{256} \times \frac{1}{256} = \frac{1}{65536}$ $\frac{1}{65536} \times \frac{1}{65536} = \frac{1}{4294967296}$

PIANO DI AMMORTAMENTO

Richiedente: SERTI LUIGI
Codice fiscale: SRTTLGU43A18B180C

Capitale: 6.009,81
Tasso: 3,0000%
Anni: 4
Numero rate: 48
Tipo rata: Mensile
Totale interessi: 375,30
Data erogazione: 28/08/2009

Scadenza	Num.	Rata	Quota cap.	Quota int.	Deb. residuo	Deb. estinto
28/09/2009	1	133,02	118,00	15,02	5.891,81	118,00
28/10/2009	2	133,02	118,29	14,73	5.773,52	236,29
28/11/2009	3	133,02	118,59	14,43	5.654,93	354,88
28/12/2009	4	133,02	118,89	14,14	5.536,04	473,77
28/01/2010	5	133,02	119,18	13,84	5.416,86	592,95
28/02/2010	6	133,02	119,48	13,54	5.297,38	712,43
28/03/2010	7	133,02	119,78	13,24	5.177,60	832,21
28/04/2010	8	133,02	120,08	12,94	5.057,52	952,29
28/05/2010	9	133,02	120,38	12,64	4.937,14	1.072,67
28/06/2010	10	133,02	120,68	12,34	4.816,46	1.193,35
28/07/2010	11	133,02	120,98	12,04	4.695,48	1.314,33
28/08/2010	12	133,02	121,28	11,74	4.574,19	1.435,62
28/09/2010	13	133,02	121,59	11,44	4.452,61	1.557,20
28/10/2010	14	133,02	121,89	11,13	4.330,71	1.679,10
28/11/2010	15	133,02	122,20	10,83	4.208,52	1.801,29
28/12/2010	16	133,02	122,50	10,52	4.086,02	1.923,79
28/01/2011	17	133,02	122,81	10,22	3.963,21	2.046,60
28/02/2011	18	133,02	123,12	9,91	3.840,09	2.169,72
28/03/2011	19	133,02	123,42	9,60	3.716,67	2.293,14
28/04/2011	20	133,02	123,73	9,29	3.592,94	2.416,87
28/05/2011	21	133,02	124,04	8,98	3.468,90	2.540,91
28/06/2011	22	133,02	124,35	8,67	3.344,55	2.665,26
28/07/2011	23	133,02	124,66	8,36	3.219,89	2.789,92
28/08/2011	24	133,02	124,97	8,05	3.094,91	2.914,90
28/09/2011	25	133,02	125,29	7,74	2.969,63	3.040,18
28/10/2011	26	133,02	125,60	7,42	2.844,03	3.165,78
28/11/2011	27	133,02	125,91	7,11	2.718,11	3.291,70
28/12/2011	28	133,02	126,23	6,80	2.591,89	3.417,92
28/01/2012	29	133,02	126,54	6,48	2.465,34	3.544,47
28/02/2012	30	133,02	126,86	6,16	2.338,48	3.671,33
28/03/2012	31	133,02	127,18	5,85	2.211,31	3.798,50
28/04/2012	32	133,02	127,49	5,53	2.083,81	3.926,00
28/05/2012	33	133,02	127,81	5,21	1.956,00	4.053,81
28/06/2012	34	133,02	128,13	4,89	1.827,87	4.181,94
28/07/2012	35	133,02	128,45	4,57	1.699,41	4.310,40
28/08/2012	36	133,02	128,77	4,25	1.570,64	4.439,17
28/09/2012	37	133,02	129,10	3,93	1.441,54	4.568,27
28/10/2012	38	133,02	129,42	3,60	1.312,12	4.697,69
28/11/2012	39	133,02	129,74	3,28	1.182,38	4.827,43
28/12/2012	40	133,02	130,07	2,96	1.052,31	4.957,50
28/01/2013	41	133,02	130,39	2,63	921,92	5.087,89
28/02/2013	42	133,02	130,72	2,30	791,20	5.218,61
28/03/2013	43	133,02	131,05	1,98	660,16	5.349,65
28/04/2013	44	133,02	131,37	1,65	528,78	5.481,03
28/05/2013	45	133,02	131,70	1,32	397,08	5.612,73
28/06/2013	46	133,02	132,03	0,99	265,05	5.744,76
28/07/2013	47	133,02	132,36	0,66	132,69	5.877,12
28/08/2013	48	133,02	132,69	0,33	0,00	6.009,81



CONTE CORRENTI POSTALI Ricevuta di versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 261,94

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART. 2 C. 85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010743639/0
SERTI LUIGI
VIALE EUROPA 11 M11
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTE CORRENTI POSTALI Ricevuta di versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 130,97

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART. 2 C. 85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010743639/0
SERTI LUIGI
VIALE EUROPA 11 M11
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE



ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.p.A.
BANCHE POPOLARI Pagherà a vista, per questo assegno circolare emesso da
01800-9- NUMERO 2/108/2004

5000-5 SERIE E 50-03872494110

01800-9- NUMERO 03-872494

EURO SESSANTASETE/100

EMISSO DA BANCA MERIDIANA (5787-7)
IN RAPPRESENTANZA DELL'ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE
VISTO ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE
CENTINAI

012345

DECINE 0123456789



BANCA MERIDIANA
GRUPPO VENETO

VALE FINO A 500 EURO



NON TRASFERIBILE
BANCA MERIDIANA
012-071nd61



CENTO



ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.p.A.
BANCHE POPOLARI Pagherà a vista, per questo assegno circolare emesso da
01800-9- NUMERO 2/108/2004

5000-5 SERIE E 50-03872495111

01800-9- NUMERO 03-872495

EURO SESSANTASETE/100

EMISSO DA BANCA MERIDIANA (5787-7)
IN RAPPRESENTANZA DELL'ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE
VISTO ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE
CENTINAI

012345

DECINE 0123456789



BANCA MERIDIANA
GRUPPO VENETO

VALE FINO A 500 EURO



NON TRASFERIBILE
BANCA MERIDIANA
012-071nd61



CENTO

5000-5 SERIE E 50-03872495111

5000-5 SERIE E 50-03872495111

Istituto Autonomo Case Popolari della provincia Brindisi

(ERETTO IN ENTE MORALE CON R.D. 13/09/1940 N. 1474)

Brindisi 09/07/2009

Prot.n. 6384

Settore Inquilinato

Raccomandata a.r.

111010743639 0

SERTI LUIGI

VIALE EUROPA 11 M 11

BRINDISI 72100

Oggetto : L.R. Puglia n. 1 del 12/01/2005 art. 60, L.R. Puglia n. 40 art. 3 comma 20 del 31/12/2007 e L.R. Puglia n. 5 del 16/03/2009 - Regolarizzazione rapporto locativo - Stipula contratto di locazione.- Integrazione -

Si fa seguito e riferimento alla precorsa corrispondenza tra questo Istituto e la S.V. ed in particolare all'ultima nota di questo Iacp del 29/04/2009 prot.n. 4200, relativa all'oggetto.

A tal riguardo, con la presente, ad integrazione della nota suindicata si comunica alla S.V. che questo Istituto, a seguito dell'adozione della determina dirigenziale n.616/2009/D del 26/06/2009, ha provveduto a detrarre dalla voce "Canoni arretrati" la somma di Euro 3000 (Tremila) quale importo dei lavori di natura straordinaria realizzata da ogni singolo inquilino.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento, la S.V. potrà presentarsi presso l'Ufficio Contratti dell' IACP nei giorni di Martedì, Giovedì e Venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, o rivolgersi agli stessi Uffici telefonando al numero 0831.225711, centralino dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Brindisi.

Il responsabile del procedimento amministrativo è il Sig. Cosimo Cannalire dipendente dello IACP della Provincia di Brindisi che potrà essere contattato telefonicamente al nr.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Direttore Generale
(Ing. Mario Quarta)

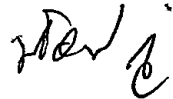
Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

Can.

Parte riservata all'Istituto

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI



Prot. N. 5669 Data 12 GIU. 2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

Il/La sottoscritto/a : (cognome) SEPTI (nome) LUIGI

Nato/a a BRINDISI () il 18.01.43

Residente in BRINDISI via LE EUROPA n. 11 scala int

C.A.P. 72100 Telefono Codice Fiscale SEPT LUIGI 3A18B180C

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;
consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHARA

sotto la propria responsabilità, che

- (1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
- (2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i.

Data 11/06/09

Da compilare in stampatello


IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

COGNOME	NOME	Professione	Domesticale	Agrario	Fabbricati	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Da compilare in stampatello
SEPTI	LUCI	PENSIONATO						10.434,00	4.507,00

Nato a PRANDI
Codice Fiscale SPRT49U43A48B180C

Nato a CASABARRO
Codice Fiscale SPRT49U43A48B180C

Nato a LATIANO
Codice Fiscale SPRT49U43A48B180C

Nato a
Codice Fiscale

Nato a
Codice Fiscale

Nato a
Codice Fiscale

Nato a
Codice Fiscale

Valore, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a € 0 (ZERO).

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Il sottoscritto funzionario attesta che la suddetta dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____ da _____

identificato su esibizione di _____

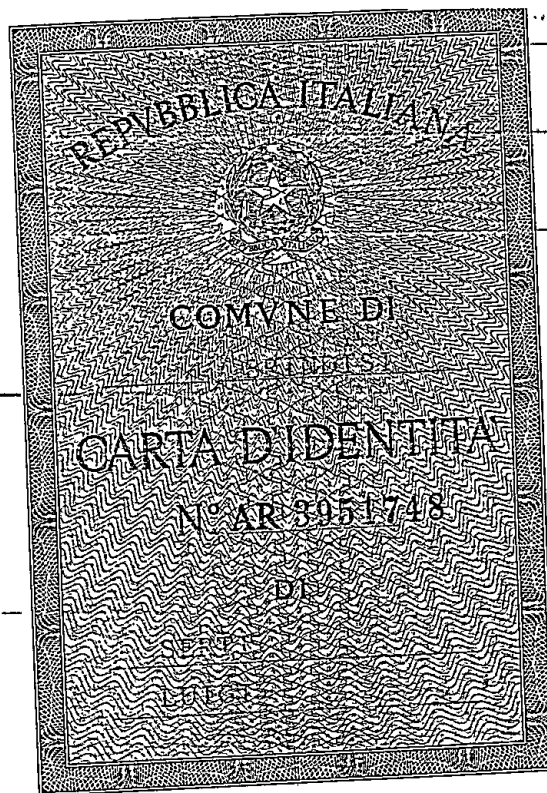
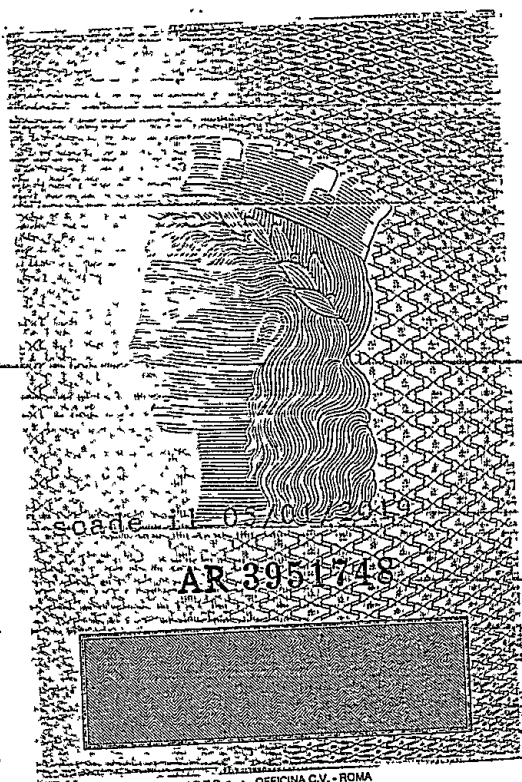
PURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

sottoscritto _____ attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

IL FUNZIONARIO

La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.

Cognome SERTI
 Nome LUIGI
 nato il 18/01/1943
 (atto n. 102 P. I S. A)
 a BRINDISI
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza BRINDISI
 Via VIALE EUROPA 11
 Stato civile.....
 Professione PENSIONATO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura mt. 1.60
 Capelli GRIGI
 Occhi AZZURRI
 Segni particolari.....


 Firma del titolare Luigi Serti
BRINDISI 05/01/2009
 IL SINDACO
 ISTRUTTORE AMM.VG
 Uff. Stato Civile-Anagrafe (Delegato)
GAMBARDELLA Franco
 BRINDISI
 10.26
 COMUNE DI
 BRINDISI
 € 5,16
 CARTE D'IDENTITÀ

*De Medis
Lorini*

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8062
Data	23 GIU. 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 18 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. SERTI Luigi, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **SERTI Luigi**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Europa n. 11 M 11** con identificazione Settore Inquilinato **6077**, di cui alla determina **n.621 del 29 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al aprile 2008 per un importo di €.11.325,12.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Serti**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Serti** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.11.325,12, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento,** di ascensore e degli altri eventuali servizi derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui

la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **SERTI Luigi**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

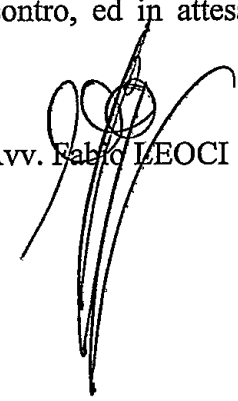
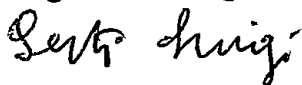
Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. **SERTI** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. **SERTI Luigi**



Avv. Fabio LEOCI

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 261,94

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART. 2 C. 85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010743639/0
SERTI LUIGI
VIALE EUROPA 11 M11
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI -

Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 130,97

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART. 2 C. 85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010743639/0
SERTI LUIGI
VIALE EUROPA 11 M11
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

M. S. CANNALONE
25.6.2008De Stefano
L. 2008

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8062
Data	23 GIU. 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 18 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. SERTI Luigi, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **SERTI Luigi**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Europa n. 11 M 11** con identificazione Settore Inquilinato **6077**, di cui alla determina **n.621 del 29 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al aprile 2008 per un importo di €11.325,12.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortesè, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Serti**, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Serti** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.11.325,12, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui

la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **SERTI Luigi**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

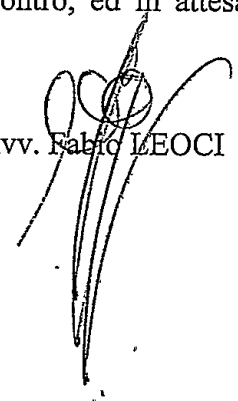
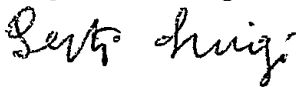
Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. **SERTI** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. **SERTI Luigi**



Avv. Fabio LEOCI

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 261,94

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART. 2 C. 85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010743639/0
SERTI LUIGI
VIALE EUROPA 11 M11
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 130,97

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART. 2 C. 85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

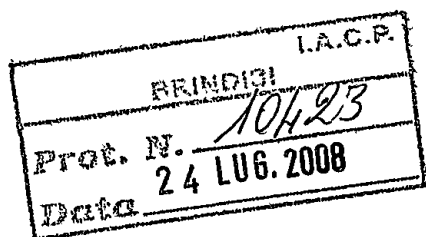
111010743639/0
SERTI LUIGI
VIALE EUROPA 11 M11
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALI

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

23 LUG. 2008



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9129 Sig. SERTI Luigi.

Sempre in nome e per conto del Sig. SERTI Luigi, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9129 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal Sig. SERTI nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08\11\2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. SERTI**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. SERTI** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare

la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultravventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **SERTI** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

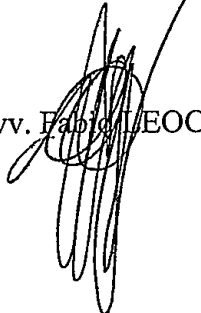
Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **SERTI**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



**Istituto Autonomo per le Case Popolari
della provincia di Brindisi**
(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474)
Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. 9129

Brindisi, 07 LUG. 2008

Settore Inquilinato
Raccomandata a.r.

Studio Legale Avv.Fabio Leoci
Via P.Romano, 13
72100 Brindisi

e.p.c; Sig.Sindaco Comune di Brindisi
Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Responsabile Settore Patrimonio-Casa
Comune di Brindisi - Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Dott.Domenico De Stradis
Responsabile Settore Legale Iacp
Sede

Oggetto: Legge Regione Puglia n.1 del 12.1.2005 –art.60 – Legge Regione Puglia n.40 del 31.12.2007 art.3 –comma 20 – Regolarizzazione rapporto locativo alloggio di erp sito in Brindisi al **Viale Europa n° 11/M/11 –Sig. SERTI Luigi.**

Si fa seguito e riferimento alla vs/ nota del 18/6/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 23/6/2008 al n° 8062 di protocollo.

A tal proposito si fa presente, preliminarmente, alla S.V., che questo Istituto non può accogliere le Sue richieste in merito al rapporto di custodia e quelle connesse e consequenziali, in quanto totalmente estraneo ad esso. Né può dare corso ad alcun provvedimento modificativo di quanto prescritto dalla legge in merito alla procedura ed alla quantificazione delle somme maturate per canoni arretrati, così come comunicati al Sig. **SERTI Luigi** poiché non previsto, in alcun modo, nella vigente legislazione della Regione Puglia e/o riconducibili alle normative citate dalla S.V. delle quali, peraltro, vengono solo citati articoli privi dei riferimenti di legge.

Si comunica, inoltre che non può essere accolta la richiesta di prescrizione, in quanto il legislatore è intervenuto non solo a posteriori, ma soprattutto ponendo in essere un intervento di carattere eccezionale di sanatoria, ancorando la determinazione delle somme arretrate a parametri predeterminati e vincolanti ai fini esclusivi della regolarizzazione del rapporto locativo. Né, infine, è possibile accedere alla richiesta di maggiori rateizzazioni atteso che le leggi regionali in questione ne prevedono espressamente modalità diverse.

A ciò si aggiunga che la regolarizzazione, ai sensi delle leggi suindicate, è stata richiesta proprio dal suo cliente Sig **SERTI Luigi** con istanza del 21/4/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 21/4/2008 al prot. n° 3671, istanza nella quale, tra l'altro viene assunto e sottoscritto "l'impegno di pagare, anche ratealmente, tutti i canoni ed ogni altro onere dovuto secondo le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'art.60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12.1.2005".

Per quanto concerne, ancora, le modalità di determinazione del canone, la quantificazione dell'importo computato sul 30% del totale (calcolato nel rigoroso rispetto delle specifiche norme della Legge Regione Puglia n.54/84 e s.m.i.) ed ogni ulteriore chiarimento richiesto si conferma che la S.V. potrà prendere visione dei dati e dei relativi tabulati e nel caso estrarne copia in collaborazione con il Sig. Cosimo Cannalire –responsabile del procedimento amministrativo- ed anche con lo scrivente.

Ciò premesso si comunica che il suo cliente potrà nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presentarsi negli Uffici del Settore Inquilinato di questo Iacp per la stipula del contratto di locazione solo dopo aver provveduto, preliminarmente, a versare secondo le modalità previste dalla legge, le somme arretrate così come notificate da questo Ente nonché gli assegni circolari non trasferibili per gli importi relativi alla tassa di registrazione e per il corrispettivo delle marche da bollo.

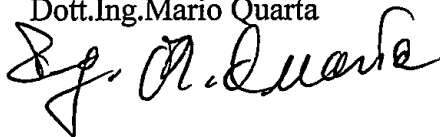
Si avverte, infine, che in caso di inottemperanza, trascorsi giorni 7 (sette) dalla presente, il Settore Legale di questo Istituto provvederà ad avviare le procedure ex art.22 della Legge Regione Puglia n.54/84 per il rilascio dell'alloggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig. Cosimo Cannalire , dipendente di questo Iacp –Tel.n.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore
Dott. ~~Brando~~ Stasi

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Mario Quarta



CANNALILE

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0605 - Mod. 23 WP - MOD. 01304 (EX WP402B) - SL [3] Ed. 0705



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a



Aviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Numero

19227082466

6

BRINDISI

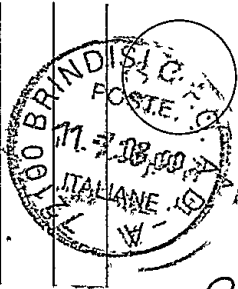
Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____

STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI



11/7/08
Clante Minoja

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

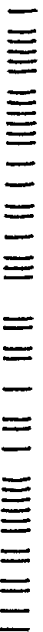
EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex 10402) - SL 13 Ed. 0705



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

13232532621

Numero

9

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

111010743639 0

SERTI LUIGI

Via _____

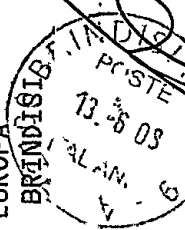
VIALE EUROPA

11 M 11

C.A.P. _____ Località _____

72100

BRINDISI



13/6/08

Serti Luigi
Firma per esteso del ricevente _____ Data _____
(Nome e Cognome)

Firma dell'incapicchio alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Inviati multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

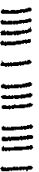
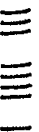
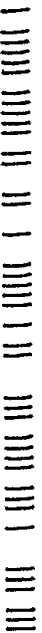
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 1/P - MOD. 01304 (ex 164223) - St. [3] Ed. 07/05



Da restituire a



Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco
☐ Assicurata Euro _____

133325087k1

Numero

5

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

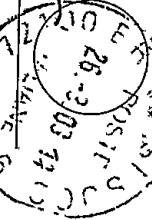
111010743639 0

SERTI LUIGI
VIALE EUROPA
72100 BRINDISI

11 M 11

26

[Signature]



[Signature]

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata al sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviti multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

2008

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

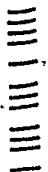
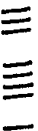
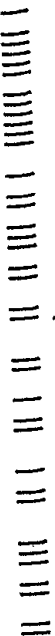
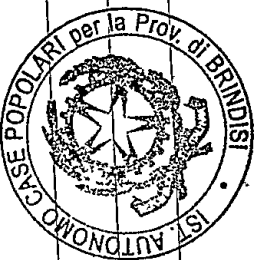
EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01394 (ex 154025) - SL 14 Ed. 07/05



A. R.
postiprioritaria

Da restituire a _____

--	--	--	--	--



CHN

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco
☐ Assicurata ☐ Euro

128131879955
Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di **BRINDISI**

Destinatario _____
Via _____
C.A.P. _____ Località _____

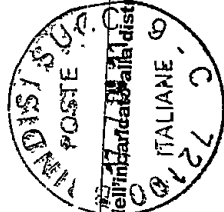
111010743639
SERTI LUIGI
VIALE EUROPA 11 / M / 11
72100 BRINDISI

Serti Luigi

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

dm

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (CXVWAZZ) - St. [4] Ed. 07/05

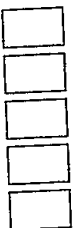


A. R.
postaprioritaria

Da restituire a _____



BRINDISI



Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Numero
128131887258

BRINDISI

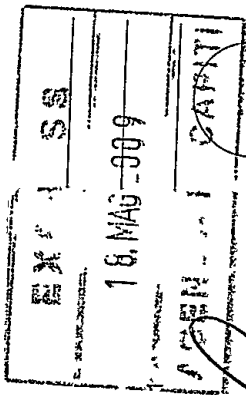
Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

111010743639
SERTI LUIGI
VIALE EUROPA 11 / M / 11
72100 BRINDISI



Luigi Serti
Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) Data 18 MAG. 2009

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 37 del D.L. 112/03
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio di distribuzione